

I manoscritti non si resistono. — I lettere piaghi non si curano si rimpiccioliscono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga l. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma nel garzante cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a o 4.a pagina per l'Italia o per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTA-DINO ITALIANO** via della Posta 10, Udine.

« E' un quadro triste, ma vero. Io, insegnante, potrei citare esempi a dozzina di ciò che sia la vita di tanti alunni, dal momento in cui escono dalla scuola di sera

Parlando della necessità di far sì che, di fronte al pericolo, il soldato abbia a conservare il suo coraggio e sangue freddo, e tenersi inaccessibile alla paura, facendo anche, allorché occorra, con animo lieto e sereno il sacrificio della sua vita, il signor Keller indicava colle seguenti parole il modo di militare nell'animo del soldato questo eroismo sovrano: « Un pensiero solo può esser di conforto, in faccia alla morte, al semplice soldato, che senza gloria o

Nella odierna Italia, la cosa procede in modo del tutto diverso e si professa la massima che l'incredulità sia il migliore schermo contro i pericoli, e che la mancanza di sentimento religioso accenda negli animi il valore.

Va poi osservato che l'atroce insulto al Papa è stato pronunciato dal Segretario dell' *Unione Liberale Bergamasca*, la quale, in tempo di elezioni, protesta il massimo rispetto alla religione.

Al contrario, al ministero dell'interno si sopprimeranno i dispacci che rappresentavano i fatti nel loro vero carattere.... »

Qui il signor Dupuy manifesta grande

spiratori, rapì l'imprudente capo del centro
e consegnò tutti i documenti a Kornilov, il
governatore; è vero?

del terrore, funzionava ancora il più segretamente possibile. Voi non sapete, ma saprete che Mandelstam, il gran maestro di

— Che c'è — dimandò,

chiave, salto a cassetto, ed eccoci partiti a galoppo.

(Continua.)

(Continued.)

meraviglia per il contoglio tenuto dall'am-
basciatore Tillet, dopo tali fatti. Ma, in-
fine, per riepilogare i lamenti sul contoglio
delle autorità italiane nei giorni delle
sommossa, si serve delle parole della Ri-
forma del 4 ottobre, che sono infatti olli-
cissime:

« La città fu completamente abbandona-
ta a se stessa: assente il Governo nelle
persone del presidente del Consiglio e del
ministro dell'interno partito tranquillamente
al mattino per Napoli; presenti, ma muti
ed inerti, altri che avrebbero dovuto par-
lare ed agire — mentre è noto che noi
casi di eccitamento popolare, un ordine
dato a tempo e opportunamente, una pa-
rola felice bastano per evitare spesso gravi
inconvenienze, sempre possibili anche quan-
do l'ispirazione della folla sia delle più
generose. »

Per oggi dobbiamo limitarci alla ripro-
duzione delle parti più importanti di questo
documento, che produce in Francia vivissi-
ma impressione. Senza dubbio avremo
occasione di ritornarvi sopra nei prossimi
numeri, per commenti che questa « Memo-
ria » non mancherà di suscitare nella
stampa amica ed avversaria.

Si cercava un'occasione ed un pre-
testo per far nascere una commozione po-
polare, e ciò che si desiderava non era già
di cacciare via i pellegrini stranieri, che,
nella crisi economica in cui trovavasi l'Italia,
offrono il più sicuro alimento al commercio
di Roma; ma piuttosto di provocare una
manifestazione il cui carattere anti-religioso
ed antifrancese permettesse alle sette ri-
voluzionarie di reclamare l'abrogazione della
legge delle garantigie, ed ai galfoboi di
esprimere i loro sentimenti di ostilità verso
la Francia. Era questa la risposta al di-
scorso del Papa in Vaticano e al discorso
del Rouvier a Nizza.

Ci duole constatare come né il governo
italiano, né quello francese sembrino averlo
compreso, e siano invece piegati con tanto
falsa imprevidenza, a Roma, con tanta
colpevole ingenuità a Parigi, alla parte
d'incitatori ed approvatori di tali avveni-
menti, che minano l'Italia ufficiale nelle
sue istituzioni o nella sua Costituzione,
mentre feriscono la Francia nella sua di-
gnità nazionale.

Ma non conviene ricercare a quali motivi
si sia ispirato il governo italiano, lasciando
diffondere le false imputazioni, permettendo
alle calunnie di propagarsi, autorizzando
le manifestazioni più tumultuose, assistendo
impassibile a questo scatenamento d'ire,
d'oltraggi e d'invettive contro la Chiesa e
la Francia.

Bisogna avere assistito, nella sera
del 2 ottobre, alla rassegna di una plebe
urlante morte, alla caccia d'innocui pelle-
grini di via in via; bisogna aver udito
quei clamori sulle piazze, della Minerva,
Montecitorio e Colonna, per avere una idea
dei sentimenti così che rivelavano e per
giudicare quanto colpevole e deplorabile
fosse l'atteggiamento inerte e compiacente
dei pubblici poteri. Non è loro merito se
i Francesi non furono sgozzati, gli altari
saccheggiati, i più spaventevoli eccessi
compiti, senza che venisse fatto alcun
tentativo di disingannare, contenere e ra-
primere quei furibondi.

Dinnanzi al Seminario francese ed ai
principali alberghi non era stata presa
alcuna misura di sicurezza; né i cinque o
sei carabinieri disseminati qua e là per le
cantinate delle vie, avrebbero potuto re-
sistere al più lieve trasporto di quella
plebe esaltata e scatenata.

Gli avvenimenti del 3 ottobre non furono
meno scandalosi di quelli della sera innanzi.
Un proclama della Società dei Reduci
convocava tutti i veterani a riunirsi alla
Posta Vecchia, nel centro della città.
Quel proclama era un vero appello a ciò
che un giornale di Napoli qualificava di
« Vespri Romani. »

Il più volgare rispetto alle convenienze
internazionali, la mancanza d'ogni altra
nozione di giustizia e di umanità, imponeva
ad un governo, cosciente dei propri doveri
e della propria responsabilità, di non tol-
lerare che si eccitasse più oltre l'effervor-
sanza popolare con una riunione, i cui
promotori, nell'esporre il carattere e lo
scopo, declamavano, per esempio: *Ebbene,
non bastava loro la nostra troppo con-
quante tolleranza, non bastava loro il
buffonesco vocare; bisognava loro ad-
divertirsi mettere alla più dura prova
la nostra pazienza!* Ma il governo ita-
liano, compiacente il giorno innanzi, non
era più padrone all'indomani di arginare
la fiumana: lasciava fare, perché non po-
teva più opporsi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

ALBY, (mezzogiorno della Francia)
19 ottobre 1891.

Il generale Boulanger, dandosi la morte,
commise il suo ultimo fallo. La sua in un
modo degno di se stesso. Indistreggiò da-
vanti a Costanza, quando poteva dirsi giunto
all'apice della popolarità e quasi al pos-
sesso del potere, disertò dal campo di bat-
taglia per difetto di coraggio, o meglio,
d'audacia; ora si è scavata la fossa con le
proprie mani seppellendosi nell'ultima in-
dignità. Dopo tanta ammirazione chi lo
compatisce?

La cieca sorte aveva fatto di questo av-
venturiero, un personaggio celebre, storico;
e a lui — soldato di fortuna — aveva con-
cesso un prestigio, una situazione, invidiabile
a un vero salvatore di popoli. Ma la sua
nborazioni pubbliche e private, in men-
che non si dice, gli tolsero posto, onori,
dignità, risorse, famiglia, patria o per fino
la gloria, se così può chiamarsi lo sprazzo
fittizio di luce di cui brillò quest'idolo
effimero.

Oggi è scomparso in un profondo oblio,
condannandosi da se solo coll'ultimo atto
della sua vita senza lasciar più traccia di
sé, a guisa di certe luminose meteore che,
nel sereno d'una limpida notte, scompaiono
nell'immensa profondità dello spazio.

La camera si sono riaperte per la ses-
sione straordinaria in quest'ultima parte
dell'anno. I nostri onorevoli vi ricordano
più di coraggio, dopo così lunghe vacanze
per discutere sul bilancio. Le finanze, so-
venti volte, furono per il ministero tante pie-
tre d'inciampo e tanti passi delle Termopili
Odissea se il ministro dell'interno, reduce da
Maraglia ove fu sonoramente ferito, e da
dove rapportò due piombi dans l'ait, come
dicim noi francesi, chiusa se gettato da
bordo non abbia miseramente a naufragare!

Non saremo noi per certo i primi a com-
piangerlo, e nemmeno lui potrà far sciolpere
sulla sua tomba il glorioso epitaffio: *Pas-
sant, va dire à la France que je suis
mort pour sa gloire.*

Ignotus.

Il processo per i tumulti del 1° maggio a Roma

Segue l'interrogatorio dell'imputato Bardi

Bardi Luigi riprende il suo discorso —
chiamandolo così — interrotto subito. Parla
lungamente. Nega l'esistenza di una Federa-
zione anarchica. Sostiene che ciascun so-
cialista anarchico è autonomo; dice pure
che gli anarchici di Roma non sono orga-
nizzati. Si scaglia contro gli agenti della
questura i quali secondo lui sarebbero la
sola causa dei disordini del 1° maggio. Il
Presidente è obbligato più volte a richia-
marlo. Egli prosegue dicendo che non sa
che cosa Nicotera voglia fare colla sua po-
litica del prevenire e non reprimere!

Avv. Martini (interrompendo). — Ma
non lo sa neanche lui! (ilarità, rumori).

Il Bardi racconta che al Comizio del 1°
maggio non parlò. Spiega una piana topo-
grafica del luogo per descrivere il tafferu-
gio. Non partecipò ai disordini: cercò di
mettere pace; sgridò persino alcuni ragazzi
che tiravano sassi ai soldati. Quando lo ar-
restarono gli trovarono addosso un temperi-
no. Egli disse agli agenti: « Badiamo che
nel processo questo temperino non diventi
un pugnale! » Deplora gli arresti, che dice
fatti a casaccio, e minaccia di andar troppo
per le lunghe, sicché il Presidente lo ri-
vieta a concludere.

L'imputato risponde: « Mi piace difen-
dermi da me. Se si fosse fatto a modo mio
si sarebbero abbandonati gli avvocati. (Ila-
rità). »

Si arriva, così, ad oltre il tocco dopo
mezzogiorno. Il Presidente gli domanda:
« Avete finito? » « Nossigiora » risponde il
Bardi. (Iilarità, mormorio). E seguita a
trattare la questione economica; parla della
miseria, svolge la teoria che la proprietà
è il furto.

Il Presidente sta per perdere la pazienza.
L'avvocato Lolini protesta dicendo che
vuol limitarsi la libertà di parola. Il fatto
è che il Bardi discorre sino alle ore tre
circa; finalmente si siede.

Interrogatorio di altri imputati

Segue l'interrogatorio di Baraldi Ermete,
modenese, sedicesimo imputato, calzolajo;
di Bocci Florido, macchinista, sellajo;
di Belloni Atello, di Marino, telegrafista. Co-
storo si dichiarano tutti tre socialisti anar-
chici. Al Bocci in sequenza una lettera
che concludeva: « Arrivardoci alle bur-
cate! »

Il Belloni racconta che andò al Comizio
colla moglie incinta. Appena cominciò il
tafferuglio si allontanò perché la moglie era
spaventata.

Si passa all'interrogatorio di Bandari
Marino, pittore, di 35 anni, di Ravenna.
Fu condannato parecchie volte per oltrag-
gio alle guardie. Parla delle persecuzioni

sopportate dalla Questura di Ravenna. Loda i
generali Escobar e Robilant che furono a
Ravenna nel 1872, ma accusa il questore
Serafini di avere tentato prima di corrom-
perlo con denaro, poi di averlo fatto an-
noninare. Si vanta di essere anarchico. Accu-
sato dei fatti dell'8 febbraio (i famosi tu-
multo per le vie di Roma, con devastazione
di negozi, ecc.), fu assolto. Arrivò al Co-
mizio verso le 3 non prese parte ai disordini.

S'interrogano poi Caloro Alfredo, livor-
nese, che dichiara di non essere anarchico;
Casari Adolfo, di 17 anni, romano, mecca-
nico, che si professa anarchico, ma che dice
che non prese parte al tafferuglio.

Si chiude l'udienza coll'interrogatorio di
Galazzi Alberto, romano, di 23 anni, tipogra-
fo, che parla in romanesco. E' tanto
basso che il Presidente gli ordina di alzarsi
mentre egli è già in piedi; ciò desta ilarità.

Signor Presidente — dice — mi si
addibitano tanti fatti, che io non ci capisco
niente. Mi avevano detto che tocca a li
giovani a spargere certe idee, in modo che
l'esercito dovrebbe essere composto da socia-
listi e di anarchici. Accusati quando io (gli)
danno ordine di fucila er popolo, fucilano
chi je lo dica (ilarità). A me s'idee me
piaceno. M'hanno fatto accusa che io me
fossi imposto agli socialisti legalitari. La
Questura lo dice p'ironia come se io fossi
buono — chi lo sa? — affè che f. (ilarità).
Io che so' tanto piccolo.

Si dichiara socialista autonomo, cioè in-
tende che la propaganda si faccia da ognuno
per suo conto. Seguita provocando ogni
tanto colle sue parole la ilarità, sicché il
Presidente gli dice: « Non faccia buratti-
nate! »

La difesa e gli imputati protestano contro
il Presidente. L'imputato risponde:

— Non so parlar meglio; lei me o...an-
zona, sor Presidente! (ilarità vivissima).
L'udienza è levata alle ore 4.

ITALIA

Firenze — Due centenari musicali. —
Sullo scorcio del secolo scorso, allo spegnersi di
un astro musicale, un altro ne sorgerà. Morì
Mozart, nasceva Rossini.

Ora queste due date vogliono celebrare a Fi-
renze con grande solennità artistica.

Il 5 dicembre, che un secolo fa, segnava la data
della morte di Mozart, saranno dati due tratte-
menti distinti, esclusivamente composti di musica
del grande maestro tedesco; in una verrà eseguita
musica da camera o per canto; nell'altro musica
strumentale o fraumentale del *Requiem* e del *Al-
legretto*.

La direzione dei due concerti è affidata ad una
Commissione eletta nel seno del nostro R. Istituto
musicale.

Quanto al centenario della nascita di Rossini
(che stando al Felsi, rimonterebbe al 29 febbraio
1789), verrà celebrato con pompa ancora maggiore.
Al sostegno per ora dell'entrare in particolari.
Solo posso dirvi che al Comitato eletto nel so-
vraccennato Istituto musicale, sotto la presidenza
del deputato marchese Filippo Torrigiani si è as-
sociato un altro Comitato sorto per iniziativa della
locale Società d'armonica che s'intitola appunto
da Gioacchino Rossini.

Non è a dubitarsi che gli sforzi riuniti di tante
buone persone appropinquano a qualche cosa di
bello, degno di Firenze e del Grande che si vuol
onorare. Uno degli scopi che si propone il Cente-
nario rossiniano è quello di edificare in Santa Croce
un monumento dove accoglierà decentemente la ossa
del Foscarini che ivi riposano in modo troppo pro-
visorio fino dal maggio del 1887.

Roma — I ladri nella biblioteca Vittorio
Emanuele. — A Roma, colla biblioteca tolta a
quaranta conventi fuggiero luoghi formò una bi-
blioteca unica, che doveva essere di premissimo
ordine, e a cui fu dato, non si sa perché, il no-
me di Vittorio Emanuele. Quel monte smarrato
di libri, disordinato, confuso, fu aggraziosissimo fin
da suoi principi, perché diede occasione a molto
laderie e desso infiniti lamenti per parte degli
studiosi. Ora si aggiunge che certo Achille Man-
tini, economo di quella biblioteca, fece alla cassa
un uovo, per cui uscirono VENTOTTO mila lire.
Sapendo d'essere scoperto, domenica mattina andò
al Campo Veiano e tentò di uccidersi ingiu-
dando della morfina; sorpreso in tempo dalle
guardie, che lo sorvegliavano, fu arrestato e con-
dotto in carcere.

ESTERO

Svizzera — Una votazione popolare. —
Telegrafava da Berna:

La revisione dell'art. 83 della costituzione ac-
cordante alla confederazione il monopolio dell'e-
missione dei biglietti di banca, e la tariffa gene-
rale doganale otterranno una maggioranza nei can-
toni e una forte maggioranza popolare.

La Svizzera tedesca ha votato in massa a favore
della Svizzera romana contro dati progetti.

Risultati della votazione popolare sul monopo-
lio dell'emissione dei biglietti di banca: 220 mila sì,
145 mila no. — Sulla tariffa doganale: 210 mila
sì, 140 mila no. — Tali risultati non sono deli-
mitivi mancando 200 comuni in vari cantoni.

Germania — Nuove polemiche sul ritiro
di Bismarck. — Le *Hamburger Nachrichten*,
piccate dalle indiscrezioni, parzialmente esultanti
della *Strassburger Post* circa il ritiro di Bi-
smarck, si danno a pubblicare l'originale delle
dimissioni; e aggiungono che Bismarck si ritirò
con qualche esitazione prevedendo ciò che è av-
venuto, cioè un peggioramento nella politica estera.
Contribuono condannando alla *Strassburger Post*
chi ha assunto la responsabilità del ritiro contro-
firmando la relativa ordinanza imperiale.

In seguito a questa polemica alcuni giornali
della sera prevedono un'interpellanza al Reichstag
per sibilare la questione del ritiro della contri-

firma; altri giornali invece deplorano le intermi-
nabili polemiche dannose al prestigio del Governo,
ed esortano a Rarica.

Non è escluso che il Governo pubblichi i docu-
menti relativi al ritiro di Bismarck.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 OTTOBRE 1891 —
Vaino-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Maxima	Minima	Umidità all'aperto	21 OTTOBRE Ore 7 ant.
Termometro	10	20	19.5	17	21.6	18	11.7	17
Baromet.	752	761	751	751	—	—	—	749
Direzione corr. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	S.O.	—	—	—	S.O.

Minima nella notte: 20-21.14.

Note: — Tempo variabile piovoso.

Bollettino astronomico

21 OTTOBRE 1891

Sole	Luna
Leva ore di Roma 6.32	Lava ore 7.30 s.
Passa al meridiano 11.41 ant.	Tramonta 11.4 s.
Tramonta 5.56	Tramonta 12.5
Fasceanti importanti	Fase
	0.5

Sole declinazione a mezzodì vero di Cuneo -10.41.1.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 12 ottobre 1891 la De-
putazione provinciale adottò le seguenti deter-
minazioni.

— Autorizzò il rimpatrio della mania Gela-
setti Luigi di S. Giorgio di Nogaro ora degente
nell'Ospedale di Trieste e di Fabris Giovanni di
S. Maria la Longa era ricoverato nel Manicomio
di Poldino.

— In sostituzione del Consiglio atteso l'urgenza
autorizzò il sig. Presidente della Deputazione a
stare in giudizio contro il sig. De Sadi Silvio per
promuovere il rimborso delle spese di spedalità
pella madre ricoverata nel manicomio di S. Cle-
mente in Venezia.

— Dichiarò di non accogliere la domanda del-
l'impresa costruttrice del ponte sul Cellina al
Giallo per una revisione amichevole della pendente
relativa ai pretesi maggiori compensi, ritenuto
essata la liquidazione praticata dall'Ufficio confor-
mata dal collaudatore ed approvata dal Ministero
dei Lavori Pubblici.

— Autorizzò il sig. Presidente della Deputa-
zione a rilasciare la procura ad *Ades Lombasio*
Vincenzo di Torino affinché rappresenti la Pro-
vincia nella causa d'appello promossa dalla Pro-
vincia di Ravenna contro il Comitato distretto del
fondo territoriale Veneto e le intervenienti Province
di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Tre-
viso, Udine, Belluno per conguaglio e rifiuto
delle pretese militari 1848-49.

— Deliberò di effettuare un'importazione di to-
relli tirolesi e nominò la Commissione incaricata
dell'acquisto dei borelli stessi nelle persone dei
signori Cattaneo conte Niccardo e Chiaradina Guzo.
— Assunse a carico provinciale le spese di cura
e mantenimento nel manicomio di numero tre
maniaci poveri appartenenti comuni della Pro-
vincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domi-
cilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Discusse ed approvò varie relazioni di affari
da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio
provinciale.

Autorizzò di pagare:

— Al sig. Vorkold Federico L. 3584.06 a saldo
compenso per oneri di caserme e di rr. carabi-
nieri stazionati in Provincia durante il 3.° tri-
mestre a. c.

— Al sig. Membri della Giunta provinciale am-
ministrativa L. 665 in causa indennità per accessi
alle sedute del 3.° trimestre 1891.

— Alla Ditta Bardacco Marco L. 644.44 a saldo
fornitura di stampe e di oggetti di scrittura nel
3.° trimestre a. c.

— Allo stesso L. 640.27 per somministrazione
di stampani nel 3.° trimestre 1891.

— Ai Comuni interessati lungo la strada pro-
vinciale Udine-Latisana L. 1127.80 in rimborso
delle spese sostenute nell'anno 1891 la manuten-
zione dei tronchi di detta strada nell'interno dei
rispettivi abitati.

— Alla Presidenza del circo spedale di Pal-
manova L. 2613.66 per dozzine di dementi poveri
ricoverate nella casa succursale di Sottosella
durante il mese di settembre anno corrente.

— Alla Presidenza del circo spedale di Por-
denone L. 9682.80 a saldo dozzine di dementi
poveri accolti nel 3.° trimestre 1891.

— Alla Presidenza del circo spedale di Sacile
L. 4311.21 per dozzine di dementi poveri ricoverati
durante il 3.° trimestre.

— Alla Presidenza del circo spedale di Gemona
L. 7082 in causa dozzine di dementi poveri ac-
colti nel 3.° trimestre a. c.

— Alla Presidenza del circo spedale di San
Daniele L. 14583.60 a saldo cura e mantenimento
di dementi poveri ricoverati nel 3.° trimestre 1891.

— Al signor Cattaneo conte Riccardo L. 4000
quale fondo di scorta per l'autorizzato acquisto
di torelli e L. 2210.43 per le spese infortuni al
sacerdoto acquisto.

— A diversi Comuni L. 211.60 in causa rifi-
sione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci
poveri e convalescenti.

— A diversi Comuni L. 720.40 per titolo di
cui sopra.

Furono inoltre trattati vari affari concernenti
l'amministrazione Provinciale.

Il presidente

G. GROFFERO

Il segretario

G. di Caporinaco.

Chiamata alle armi

L'Esercito dice che la chiamata della prima
categoria dei nati nel 1871 è fissata fra il 20 e
il 25 novembre.

R. Scuola normale superiore femminile di Udine

Sezione di magistero per l'insegnamento della bucoltura, frutticoltura, orticoltura, ecc. negli istituti e nelle scuole femminili.

Presso questa R. scuola normale è aperta l'iscrizione ad un Corso speciale di agraria, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del flegno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Nel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 5 scolare.

Per essere iscritte debbono presentare:

- a) la fede di nascita;
- b) il certificato di buona condotta;
- c) la patente di grado superiore normale;
- d) certificato di aver compiuti i propri studi in una scuola normale ove esiste l'insegnamento di agraria e di aver superato il relativo esame.

Chi non possiede tale certificato potrà procurarselo immettendo un anno come udite delle lezioni di agronomia che si impartono nei tre corsi normali presso la scuola normale di Udine per frequentare il Corso speciale nell'anno seguente. La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati, non dessero affidamento di possedere un'istruzione che le renda idonee ad essere fra le migliori maestre.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le candidate prescelte riceveranno avviso nel giorno in cui le lezioni avranno principio.

Le materie che formeranno parte della istruzione in questo Corso speciale saranno:

- 1° agronomia, contabilità agricola, e metodologia applicata;
- 2° nozioni sulla composizione dei corpi, sopra le alterazioni cui vanno soggette le sostanze organiche e sopra la conservazione delle materie utili nella economia domestica;
- 3° elementi di scienza naturali applicate all'agricoltura;
- 4° elementi di floricultura;
- 5° disegno applicato.

Il programma per ognuno dei suddetti insegnamenti viene fornito in modo da corrispondere allo scopo di completare ed estendere l'istruzione che le alunne già devono possedere per essere inserite.

L'iscrizione si chiude il giorno 30 corrente.

Udine, 20 ottobre 1891.

Il Direttore

CAIOLO ING. DOMENICO.

Rinvenimento

La sera di lunedì 19 corr. in uno scompartimento di 1 classe della Tranvia Udine-S. Daniele fu trovato un involto contenente danaro.

Chi l'abbia perduto potrà ritirarlo, dando gli opportuni schiarimenti, presso la Direzione della Tranvia, ove trovasi depositato.

Incendio

Nella prima ora del 19 corr. il fulmine scoppiato sulla casa Mareschi Vittorio in Ippis, causò un incendio recando al proprietario il danno di lire 2000 oltre lire 650 valore di un buco ucciso.

Anegamento

Varso le 4 pom. del 18 and. volendo Carlo fa Antonio passare a guado il torrente Bresa (Judoia), ingrossato dalle acque, venne travolto dalla corrente e perdetto così miseramente la vita.

Povero conciliatore

Ieri sera alle ore 8 in Salt di Rovalotto, da mano ignota fu esplosa un colpo di arma da fuo. e cinto Cecutti Francesco conciliatore ed assessore del comune e venne ferito alla regione del quadrante inferiore del addome.

Versa in condizioni gravissime non escluso il pericolo di vita. Trovasi sul luogo l'autorità politica e giudiziaria per le relative investigazioni.

Una nuova macchina telegrafica

Si ha da Colonia in Germania che il signor Jaitz, direttore dei telegrafi, ha inventato una nuova macchina telegrafica, che dà assai soddisfacenti risultati. Consiste di due elettro-magneti, dei quali uno genera soltanto una corrente positiva o l'altro una negativa. Questo metodo in movimento un perforatore, che dà un alfabeto. In un recente esperimento fra le Botte di Amburgo e Berlino (200 miglia) fu possibile mandare da 25 a 35 parole al minuto.

Un curioso pircosfo

Nello stabilimento meccanico Ljunggren a Kristiansstad, in Svezia, è stato costruito un pircosfo speciale per il servizio dei due laghi vicini a Born.

Siccome questi due laghi sono separati da una striscia di terra, il pircosfo è fatto in modo che la sua stessa macchina può trasportare per terra lungo un binario che è stato posto fra i due laghi. Questo bastimento anfibio ha ricevuto appropriatamente il nome di *Seamex* (cigno) e può contenere 60 passeggeri.

L' Ospizio del San Bernardo

Secondo lo *Stock Hooper*, che fa appello al pubblico inglese per raccogliere offerte, il famoso Ospizio del San Bernardo andrebbe in rovina per ristrettezza di fondi.

Ciò è senza dubbio dovuto in parte alla relativa diminuzione dei viaggiatori su quella strada.

Ciò non ostante si calcola che ogni anno visitino il famoso ospizio 20,000 persone, mentre la spesa annuale dell'Ospizio è di 120,000 lire.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

Questa sera *La vita di Racanapa*.

Trattamento brillante e del tutto variato.

Depurativi

La virtù eminentemente depurativa di alcuni principi attivi vegetali noti pure agli antichi me-

dici, inducono i recenti igienisti chimici a studiare se potesse derivare da una azione antiparassitaria nel uomo che ora s'intende questa parola. Il G. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Parigina, trentare anni or sono e che non erano tutti quei fatti messi poi in luce dalla mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea avendo osservato che i principi della depurazione, specie la Parigina, agivano sul sangue rendendolo incapace ad offrire terreno di sviluppo ai germi di molte malattie infettive. E benché abbia variato da molti anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia. Lo Sciroppo Depurativo di Parigina Composto del Chimico Mazzolini di Roma è la preparazione di virtù antiparassitaria più potente che si conosca, a base di principi vegetali innocui e di rapido effetto e per questo fu premiato col più grande premio che mai abbia avuto una specialità medicinale, cioè dal Governo con la medaglia d'oro al merito; ogni bottiglia contiene 1/5 del suo volume di estr. di Salsaparilla e 2/5 di altri succhi vegetali. Si vendi la bottiglia a L. 9 unita ad opuscolo metodo di uso avvolto in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana depositata.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti - Gorizia, farmacia Pantoni, in Treviso, farmacia Zanelli, farmacia Reale Biondi - Venezia, farm. Böckner farm. Zamproni.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 41 - Grani.

Martedì. Causa la pioggia il mercato rimase debole. Si portarono e si vendettero ett. 5 di frumento, 389 di granoturco, 8 di sorgrosso.

Giovedì. Vi erano ett. 70 di frumento, 1350 di granoturco, 15 di segale. Ad eccezione di ett. 352 di granoturco tutto il resto andò venduto. Mancavano i compratori della montagna, bastando a casa per il tempo cattivo.

Sabato. Mercato completo come segue: ett. 30 di frumento, 939 di granoturco, 5 di segale, 15 di sorgrosso, 19 di lupini.

La minaccia della pioggia secondò la concorrenza. Risultato: il frumento cent. 27, la segale cent. 31. Ribassarono: il granoturco cent. 12, i lupini cent. 25.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento a L. 20.50, granoturco da L. 12.50 a 18.75, sorgrosso a L. 7.50.

Giovedì. Frumento da L. 19.50 a 21, granoturco da L. 12 a 18.50, segale a L. 16, lupini da L. 8.50 a 9, sorgrosso da L. 7.50 a 7.75.

Sabato. Frumento da L. 19.50 a 20.50, granoturco da L. 11.15 a 18.50, lupini a L. 8.50, segale a L. 15.50, sorgrosso da L. 6.75 a 7.

Foraggi e combustibili.

Nella martedì e giovedì per il tempo incostante. Sabato poca roba.

Castagne

al quint. L. 9, 10, 11, 11.50, 11.70, 12, 12.25, 12.50, 13, 14, 15, 16.

Merato dei lanuti e dei suini.

15. Vorano approssimativamente: 45 castrati, 30 pecore, 15 arieti.

Andavano venduti circa: 12 castrati da macello da lire 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 1.05, 6 d'allevamento a prezzi di merito; 4 arieti da macello a lire 1.05 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito.

425 suini d'allevamento, venduto 200 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

12 suini da macello, venduti 9 al quint. a p. v. da L. 70 a 75.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	Primo	al chilogrammo Litre	1.70
" " "	"	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
2.a qualità, taglio	Primo	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
" " "	"	"	0.90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo	Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
di dietro	1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Diario Sacro

Giovedì 22 ottobre - S. Emilio v. invocato contro il terremoto.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 19.

Riferisco con riserva la voce che Sua Santità abbia compilata una nuova Enciclica nella quale parlerà dei fatti del 2 ottobre.

Si ha da Parigi che qualora la sinistra radicale del Parlamento volesse la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano, il Gabinetto porrebbe la questione di fiducia.

E' vivamente biasimata come inopportuna e pericolosa la iniziativa di alcuni noti framasoni per un pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele il 9 gennaio prossimo. Si dice che verranno fatte pratiche perché sia abbandonata l'idea.

La voce che l'ambasciatore Bilot abbia ricusato di prender atto della protesta dei pellegrini è smentita recisamente.

A tutte le proteste ricevute l'ambasciatore ha dato corso presso il Governo, che si è escusato colla eccitazione irrefrenabile (?) della popolazione.

Un giornale cattolico alle Assise

Oggi compare dinanzi alle Assise l'Intrepido Osservatore Cattolico.

Come sanno i nostri lettori, l'ottimo giornale di Milano veniva colpito da sequestro il giorno 7 c. m. per un articolo intitolato *Chiesa e Monarchia, Roma e Nizza*. Al sequestro tenne dietro la citazione alle Assise.

Racciamo voti che il valoroso collega riporti quella vittoria che da tutti i buoni dev'essere desiderata a chi combatte con indomito coraggio per la causa santa della verità e della giustizia.

Promozione del Principe Vittorio

Il giorno di S. Martino, il Principe di Napoli verrà promosso maggior generale della brigata R. di stanza a Napoli.

Il generale Otolenghi riceverà un'altra destinazione.

Contro le guarentigie

Menotti Garibaldi ha convocato il Consiglio direttivo dei Reduci per il 7 novembre, con l'intervento della stampa, per l'agitazione contro le guarentigie.

Una nuova lettera dell'onor. Crispi all'avv. Desmarost

Il *Rappel* ha pubblicato il 19 una lettera mandata dall'on. Crispi all'avv. Desmarost, in risposta alla lettera di questo del 27 settembre.

Crispi comincia col muovere rimprovero al Desmarost di non aver risposto circa l'Alzasia-Lorena, né circa la questione degli Stati Uniti in Europa, se cioè, vi si dovrà ammettere lo Czar, autocrate, principe mezzo asiatico e mezzo europeo.

Crispi prosegue:

- « Voi giudicate la Francia dai discorsi, dai libri. Ragionate guardando soltanto Parigi, trascurando la provincia, ove è « profondo il sentimento cattolico, niente affatto cristiano. Dite che il Papa non deve essere né principe né sovrano. Questa è la vostra opinione. Ma la Francia ufficiale tratta il Papa come Re. Monsignor Freppel portò a Papa Leone la « parola del Conte di Parigi. Il cardinale Langénieux, il giorno 11 settembre, gli « portò la parola del presidente Carnot. « Tanto il pretendente quanto il presidente « assicuravano il Papa del loro appoggio. « « Voi siete contrario ad una federazione « italiana; ma il vostro amico Barodet, « nella lettera del 10 giugno, diceva di « volere l'Italia federale. « « Circa gli Stati Uniti d'Europa, se la « Francia volesse unirsi alla Potenza cen- « trale, gli Stati Uniti sarebbero bulli e « formati, perché tutta Europa aderirebbe, « e si disarmerrebbe, accontentando i con- « tribuenti. »

Si può contestare l'opportunità di questa lettera di Crispi. Devesi però constatare che la risposta che vi fa il *Vacquerie* nel *Rappel* è meschina, nebulosa e condita di insulti.

L'*Evénement* dice che la nota del *Temps* che toglie quasi ogni importanza pubblica al convegno di Monza — riducendolo ad un atto di cortesia — è ufficiale e destinata a rassicurare l'opinione indispettita.

Il congresso per la pace

Si afferma essere pervenute ieri l'adesione di 32 membri di Parlamenti stranieri.

Si assicura che il Governo si adopera onde far abortire il Congresso per la pace col rimandare la conferenza parlamentare. Si teme che le polemiche a cui hanno dato causa alcune lettere del Bonghi, abbiano a sollevare spiacevoli incidenti.

I laboratori medici

Venne pubblicato il nuovo ruolo organico per i laboratori scientifici di sanità pubblica e per le scuole d'igiene.

Necrologio

E' morto ieri a Firenze l'illustre pittore Nicolò Barabino.

I negoziati di Monaco

Si annuncia che la conferenza di Monaco si è già stabilito un pieno accordo per i negoziati di indole agricola.

Il Vulcano di Pantelleria

L'ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto da Pantelleria il seguente dispaccio: Tutto è tranquillo, nessun'altra scossa. Il Vulcano erutta leggermente.

Un disastro ferroviario

Telegrafano da Berlino: Ho da segnalare un disastro ferroviario. Trattasi di uno scoppio fra un treno viaggiatori ed una macchina manovrata, avvenuto la notte scorsa verso l'una, vicino a Kehlbut (presso Liegnitz, provincia prussiana, parte nord della Slesia).

Un treno a vapore di seconda classe si trovò schiacciato sotto il peso della macchina a vapore. Altre locomotive furono gettate fuori dai binari. Così pure un vagone a letto. E' orribile la scena di confusione e spavento, che ne seguì. Si udivano grida strazianti. Vi sono 5 morti. Molte persone rimasero scottate dal vapore. Fu mandato sul luogo un treno di salvamento.

Conservazione e sviluppo dei capelli e unti (Vedi articolo in quarta pagina)

TELEGRAMMI

Berlino 20 — Il nuovo progetto della legge dello scapolo primario è terminato e fu sottoposto al ministero dello scapolo.

Londra 20 — I giornali pubblicano dispacci da Vienna annunziando che il sultano invierà una deputazione allo czar.

Parigi 20 — La commissione doganale del Senato approvò il dazio di 25 franchi invece che quello di 20 votato dalla Camera sulle carni salate.

Costantinopoli 20 — Un'irada promulgò il decreto stabilente che la somma annua di 9450 lire turche attualmente destinata ai rimborsi dei titoli estratti e non pagati dai prestiti 1861-1864-1865-1871 sia dell'estinzione degli ultimi titoli al marzo 1895, applicata al riscatto dei titoli turchi.

Antonio Valleri gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 arr. Udine 7.45 arr. Venezia		6.40 arr. Udine 7.45 arr. Venezia	
1.40 • omnibus 9.15		5.15 • omnibus 10.08	
1.10 • diretto 9.10 pom.		10.45 • id. 11.10	
1.10 pom omnibus 9.10		2.19 pom. diretto 4.30	
6.40 • id. 10.50		5.05 • misto 11.50	
8.08 • diretto 10.58		10.10 • omnibus 12.25 arr.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
4.45 arr. Udine 7.45 arr. Pontreba		8.50 arr. Udine 11.50 arr. Pontreba	
7.55 • diretto 9.47		9.18 • diretto 11.40	
10.30 • omnibus 1.15 pom.		2.45 pom omnibus 5.02 pom.	
8.02 pom. diretto 7.40		4.45 • id. 1.30	
6.35 • omnibus 8.40		6.40 • id. 7.58	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 arr. Udine 7.45 arr. Trieste		8.10 arr. Udine 10.50 arr. Trieste	
7.51 • omnibus 11.18		2.55 • misto 4.00 pom.	
11.05 • misto 12.21 pom.		4.40 pom. misto 7.40	
8.40 pom. id. 7.43		9.40 • omnibus 1.15	
8.50 • omnibus 8.43			
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 arr. Udine 9.47 arr. Portoguaro		6.45 arr. Udine 9.45 arr. Portoguaro	
1.25 pom. omnibus 3.35 pom.		1.25 pom. misto 3.15 pom.	
6.24 • id. 7.40		5.04 • id. 7.40	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.40 arr. Udine 8.41 arr. Cividale		7.40 arr. Udine 9.41 arr. Cividale	
9.40 • id. 9.41		9.45 • id. 10.10	
12.40 • id. 11.41		12.10 • id. 12.50 pom.	
8.30 pom. omnibus 8.38 pom.		8.30 pom. omnibus 8.54	
7.54 • id. 8.02		8.30 • id. 8.30	
Triavilla e vapore		Odino-S. Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 arr. Udine 9.30 arr. S. Daniele		6.30 arr. Portog. 8.15	
11.30 • P. G. 1.10 pom.		11.40 • id. 12.40 pom.	
9.35 pom. Fer. 4.23		1.40 pom. id. 8.30	
6.50 • id. 7.32		5.30 • id. 7.35	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
7.45 arr. Ferrov. 9.30 arr. S. Daniele
11.40 • id. 1.40 pom.
9.35 pom. Fer. 4.33
6.50 • id. 7.32

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alla ore 4.40 arr. e 9.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per le linee Venezia-Portoguaro-Venezia.

Le corse trieste-Portoguaro in partenza da Cividale alle 7.40 e 9.47 pom. trovano a Portoguaro coincidenza per la linea Portoguaro-Venezia.

I treni seguenti con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

RICOSTITUENTI

Quando l'età, le malattie o gli stravizi vi hanno sibrati non ricorrere a quei dannosissimi rimedi eccitanti che possono contenere anche della cantarina, ma fate uso di un medicinale ricostituente, cioè che ridona al corpo i materiali vitali perduti o sprecati. I *globuli ricostituenti coccolio-mariati* del Dott. Taylor sono i più indicati per rinforzare l'organismo, e sono indicati nei casi di debolezza virile, perdita di memoria, debolezza d'adito e di vista in seguito a stravizi. Essi sono di facile e segreto uso e inaspori. Si spediscono in modo segretissimo. Un flacone con istruzione L. 50 cent. 50 se per posta. Due flaconi (sufficienti in molti inveterati) L. 15.50 porto franco. Dirigetevi da A. Bertelli e C., chimici farmacisti in Milano, Via Montebello, 6. Deposito della principali farmacia del regno.

Licenziati per la vendita a norma della Legge Sanitaria.

Prenotare al Congresso Medico di Pavia, 1897. Dresda 1885; per gli studi. Fedi. Petru modo assimilabile. Est. et. coca bol. 1896. Preparazione speciale e chimica p. m. cap. tu. oie. contig. 12. Prendere anche alle Esposizioni di Barcellona 1888; Vienna 1883; Francoforte 1890; Colonia 1891; Hannover 1890.



Presso i signori BENZIGER & Co., editori-tipografi in Elsteden (Svizzera), è comparso alla luce:

«Sacro Cuore di Maria»
L'Almanacco Italia saggi e vari, illustrati, editi ed. di quest. la illustrazioni nel testo, una superba omolografia rappresentativa.

Prezzo cent. 50 la copia

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto mio devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia.

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Comessatti**.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino o col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiscorbutico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spicco, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici prescrivono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Botiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA** e **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è detata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, luffondo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascia) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente **Longo, S. Salvatore, 4825**; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. **MASON ENRICO** chinagliere — **PETROZZI FRATELLI** parrucchieri — **FABRIS ANGELO** farmacia — **MINISINI FRANCESCO** medici. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTREBA dal sig. **CETTOLIN ARISTODEMO**.

ELIXIR SALUTE

Del Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o sampaica, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Deposito e vendita:

Presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo **Missale Romanum**, col Proprium della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo **Missale** è stata affidata alla celebre Casa Desclée, LeFebvre e C. di Tournay (Belgio), che nella trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione della parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo **Missale**, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal Rev. Clero e spetti. Pubblicherà a tutto le altre fuori nescite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri grossi, ricchi ornati, illustrazioni, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in buccina forte rossa, taglio rosso, impressi a secco, L. 35.—.

1.º in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.
2.º in foglio, legato in buccina forte rossa, impressi e taglio oro, L. 44,50.

3.º in foglio piccolo, id. id. L. 40.—.
4.º in foglio, legato in buccina forte rossa, ricche illustrazioni e taglio oro, L. 55,50.

5.º in foglio piccolo, id. id. L. 43,50.
Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 28 — Oleografie del formato 84 per 24, la copia cent. 12; al cento lire 12 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Ufficio dei fedeli defunti

colle rispettive rubriche, in bei caratteri grandi e nitidi; in brochure Cent. 20 — leg. in 1/2 tela Cent. 35. Dirigere cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 6.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgarsi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cosa un magnifico brillato. Impermeabile per lucidare calzature senza adoperare la spazzola. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.